

L'ORGANIZZAZIONE DELLA CHIESA

SECONDO LA BIBBIA

INTRODUZIONE

Il Nuovo Testamento usa per la comunità dei credenti vari simboli, fra cui:



- ✓ **IL CORPO DI CRISTO**, in cui ogni membro ha una funzione utile e di pari dignità, fermo restando che ognuno serve il Signore con i doni spirituali da Lui ricevuti (I Corinzi 12:12-27).
- ✓ **IL TEMPIO DI DIO**, la cui "pietra angolare" (quella su cui poggia tutto l'edificio) è Cristo, ed i credenti sono paragonati a "pietre viventi", evidentemente tutte di pari importanza.



I Pietro 2:4-5a > "Accostandovi a Lui, come a pietra vivente, rigettata dagli uomini ma eletta e preziosa davanti a Dio, anche voi, come pietre viventi, siete edificati per essere una casa spirituale..." (ND)

I Corinzi 3:9 > "Poiché noi siamo collaboratori di Dio, voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio." (L)

Dunque, dallo studio dei passi che riguardano i doni dello Spirito e dalla concezione biblica della Chiesa, vista come *corpo* e *tempio* (altrove paragonata anche alla *sposa* di Cristo), già si può comprendere quale sia l'insegnamento delle SS. Scritture a questo

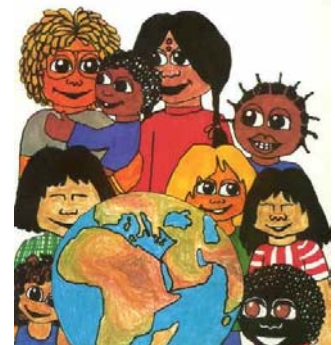
riguardo. Gesù stesso ebbe a dire parole molto esplicite. Vediamo dunque qualche testo:

1. LA CHIESA: UNA FAMIGLIA

La Chiesa doveva rappresentare una grande famiglia, soprattutto per coloro che avrebbero rinunciato al sostegno di una famiglia terrena, per amore della verità e del Salvatore:



Marco 10:29-30 > "Gesù rispose: - Io vi assicuro che se qualcuno ha abbandonato casa, fratelli, sorelle, madre, padre, figli, campi... per me e per il messaggio del vangelo, riceverà già in questa vita - insieme a persecuzioni - cento volte di più. Riceverà casa, fratelli, sorelle, madri, figli e campi, e nel mondo futuro la vita eterna." (TILC)



2. IL VICARIO DI CRISTO È LO SPIRITO

L'unico "Vicario" di Cristo, da Lui stesso indicato, è lo Spirito Santo (vedi studio a parte su: "Tu sei Pietro") il quale...

- Guida e unisce nella verità.
- Opera nei cuori dei credenti perché portino molto frutto, cioè migliorino nel carattere progredendo nella santificazione (Galati 5:22).
- Elargisce i Suoi doni, permettendo ai figli di Dio di testimoniare con efficacia.
- Insegna direttamente senza bisogno di intermediari umani.



Giovanni 14:16-17 > "E io pregherò il Padre, ed Egli vi darà un altro consolatore, perché stia con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi." (NR)

Giovanni 15:26 > "Ma quando sarà venuto il Consolatore che io vi manderò da parte del Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, Egli testimonierà di me." (L)

Giovanni 16:12-14 > "Ho ancora molte cose da dirvi, ma ora sarebbe troppo per voi; quando però verrà Lui, lo Spirito della verità, vi guiderà verso tutta la verità. Non vi dirà cose Sue, ma quelle che avrà udito, e vi parlerà delle cose che verranno. Nelle Sue parole si manifesterà la mia gloria, perché riprenderà quel che io ho insegnato, e ve lo farà capire meglio." (TILC)

3. NIENTE GERARCHIE NELLA CHIESA SECONDO IL MODELLO BIBLICO

Nella Chiesa non dovevano esserci gerarchie con maggiore dignità e responsabilità "spirituali" a governare le coscienze altrui, poiché solo Cristo è il "Capo supremo" della Chiesa:

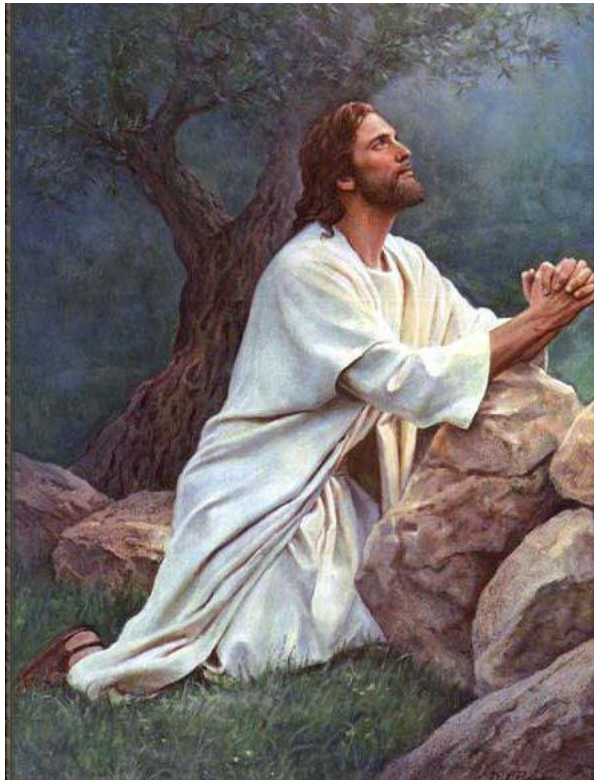
Efesi 1:22-23a > " Infatti, come dice la Bibbia, Dio ha messo tutte le cose sotto di Lui e lo ha dato alla Chiesa come capo supremo. E la Chiesa è il corpo di Cristo...." (TILC)

Egli comunica con il Suo popolo tramite lo Spirito Santo, che insegna e guida:

Efesi 1:13 > "In lui voi pure, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza, e avendo creduto in lui, **avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo** che era stato promesso." (NR)

Il Corinzi 1:21-22 > " Or colui che ci conferma assieme a voi in Cristo e **ci ha unti** è Dio, il quale ci ha anche sigillati e ci ha dato **la caparra dello Spirito** nei nostri cuori." (ND)

I Giovanni 2:20,27 > "Quanto a voi, avete l'unzione dal Santo, e **conoscete ogni cosa...** Ma quant'è a voi, l'unzione che avete ricevuta da Lui dimora in voi, **e non avete bisogno che alcuno v'insegni**; ma siccome l'unzione Sua v'insegna ogni cosa, ed è verace, e non è menzogna, dimorate in Lui, come essa vi ha insegnato." (L) (L'unzione, nella Bibbia, è sempre simbolo dello S.S.)



Abbiamo visto che S. Paolo insiste sulla pari dignità delle membra del corpo mistico di Cristo. Questo non esclude che vi siano dei responsabili per questioni organizzative (vari ministeri a secondo dei doni personali), ma nessuno può arrogarsi il diritto di proporsi come unico interprete della Parola di Dio, per poi imporre la sua interpretazione alle coscienze altrui. In seno alla Chiesa di Dio, però, non è che ognuno creda quello che gli pare!

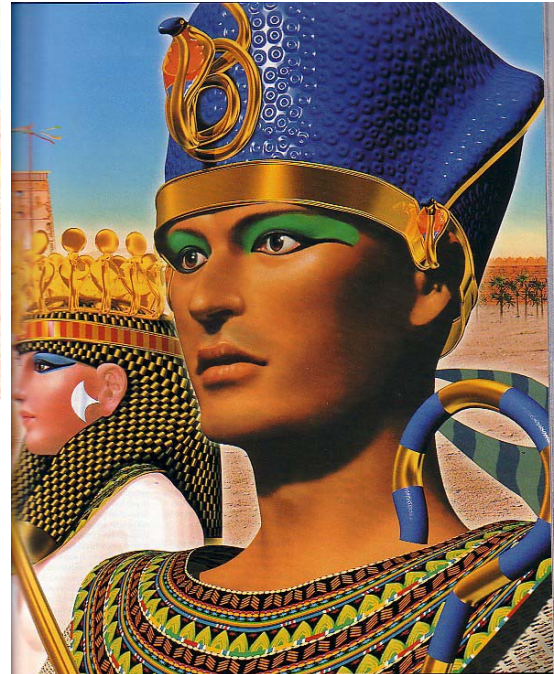
Nella Sua preghiera sacerdotale, Gesù pregò il Padre per l'unità dei credenti, ma ripeté anche due volte la necessità di "santificarli nella verità" (Giovanni 17:17-21). Ora, se davvero lo Spirito conduce ogni credente alla verità, è chiaro che vi sarà anche unione di fede, perché tutti comprenderanno le Scritture nello stesso modo (ferma restando la libertà di coscienza individuale).

NON ESISTE VERA UNITÀ AL DI FUORI DELLA VERITÀ.

Marco 10:42-44 > "Allora Gesù li chiamò attorno a sé e disse: - Come sapete, quelli che pensano di essere sovrani dei popoli comandano come duri padroni. Le persone potenti fanno sentire con la forza il peso della loro autorità. Ma tra voi non deve essere così. Anzi, **se uno tra voi vuole essere grande, si faccia servo di tutti**; e se uno vuol essere il primo, si faccia servitore di tutti." (TILC)



Matteo 23:8-12 > "Ma voi non vi fate chiamar **Maestro**; perché uno solo è il vostro maestro e **voi siete tutti fratelli**."



E non chiamate alcuno sulla terra **vostro padre** (in senso spirituale, ovviamente - n.d.r.), perché uno solo è il Padre vostro, quello che è nei cieli. E non vi fate chiamare guide, perché una sola è la vostra guida, il Cristo: ma il maggiore fra voi sia vostro servitore. **Chiunque s'innalzerà sarà abbassato**, e chiunque si abasserà sarà innalzato." (L)

Una Chiesa "orizzontale"

Se dovessimo dunque fare uno schema della Chiesa secondo l'insegnamento biblico, così come fu organizzata del resto la Chiesa primitiva, esso risulterebbe per forza "orizzontale". Di "verticale" ci sarebbe solo la parte riguardante la Divinità:



L'autorità per esercitare i vari ministeri proviene direttamente da Gesù per mezzo dello Spirito Santo. Esattamente come Gesù traeva la Sua autorità dal Padre (Giovanni 5:26,27,36,37), così ha conferito la Sua autorità a **tutti** i credenti:

Marco 16:15-18 > "E disse loro: - Andate per tutto il mondo e predicate l'evangelo ad ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato. Or questi sono i segni che accompagneranno coloro che avranno creduto: nel nome mio cacceranno i demoni; parleranno in lingue nuove; prenderanno in mano dei serpenti; e se pur bevessero alcunché di mortifero, non ne avranno alcun male; imporranno le mani agli infermi ed essi guariranno." (L)

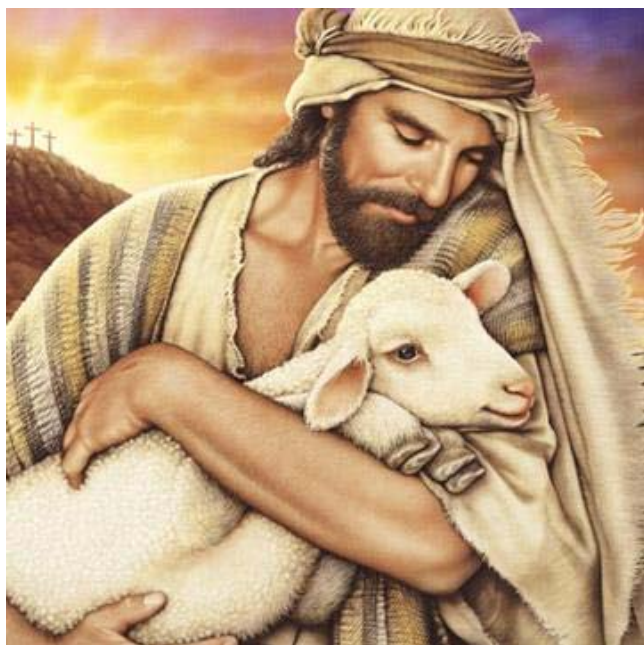
Come si vede, Gesù cita alcuni dei ministeri provenienti da doni dello Spirito.

L'ORGANIZZAZIONE ECCLESIALE CATTOLICA

Confrontando la concezione "orizzontale" della Chiesa primitiva con l'attuale organizzazione della Chiesa Cattolica, salta agli occhi l'evidenza che essa è di tipo "verticale", dove esiste netta la distinzione fra "clero" e "laici". **Il motivo di questa "verticalità" sta nel fatto che questa organizzazione è ricalcata su quella dell'impero romano.**

La distinzione fra "clero" da una parte e "laici" dall'altra è sconosciuta al Nuovo Testamento. La parola greca "*laikos*" deriva da "*laos*" che vuol dire semplicemente "popolo"; con questo termine è indicato il popolo di Dio nelle epistole.

Quanto alla parola "clero", essa viene dal greco "*kleros*" che vuol dire "sorte, eredità". Troviamo questo vocabolo, per esempio, nella prima lettera di Pietro, senza alcun significato di "classe dirigente o sacerdotale":



I Pietro 5:2-3 > "Pascete il gregge di Dio che è fra voi, non forzatamente, ma volentersamente secondo Dio; non per un vil guadagno, ma di buon animo; e non come signoreggiando **quelli che vi son toccati in sorte** ('klerin'), ma essendo gli esempi del gregge." (L)

Come abbiamo già visto in altri studi, lo stesso apostolo Pietro insiste sul fatto che siamo tutti sacerdoti agli occhi di Dio (I Pietro 2:5,9 - vedi anche Apocalisse 1:6).

Dallo schema qui sotto, appare evidente che i laici dipendono spiritualmente dalla gerarchia terrena: è la Chiesa che interpreta, spiega ed amministra la Parola di Dio; non c'è salvezza al di fuori della Chiesa, perché essa amministra i sacramenti e - mediante l'ostia consacrata - concede o nega lo stesso Gesù. Cristo dunque dipende totalmente dalla Chiesa, e Dio - estremamente lontano dai fedeli - si

trova di fatto nascosto dall'organizzazione terrena della Chiesa e da un'immensa folla d'intercessori, mentre la Bibbia insegna da sempre:

I Timoteo 2:5 > "Unico infatti è Dio, **unico anche il mediatore fra Dio e gli uomini**, l'uomo Cristo Gesù..." (P)

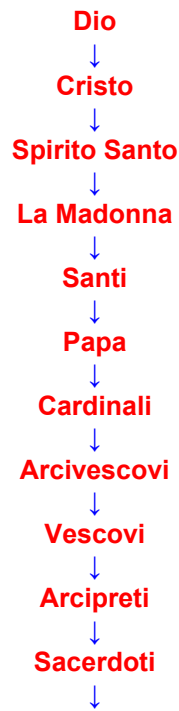
Isaia 2:22 > "Cessate di confidare nell'uomo, nelle cui narici non c'è che un soffio: quale conto si può fare di lui?" (ND)

Ebrei 7:22-25 > "Per questo Gesù è diventato garante di un patto molto migliore... Costui, perché dimora in eterno, **ha un sacerdozio che non passa ad alcun altro**, per cui Egli può anche **salvare appieno** coloro che per mezzo Suo si accostano a Dio, **vivendo Egli sempre per intercedere per loro.**" (ND)

Geremia 17:5 > "Così dice il Signore: 'Maledetto l'uomo che confida nell'uomo e che fa della carne il suo braccio!'" (P)

Salmo 146:3-4 > "Non confidate nei principi, **né in alcun figliuol d'uomo, che non può salvare**. Il suo fiato se ne va, ed egli torna alla sua terra; in quel giorno periscono i suoi disegni." (L)



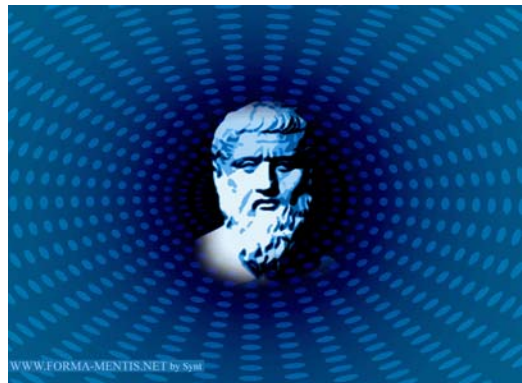


Laici Laici Laici Laici Laici Laici Laici Laici Laici

NOTE STORICHE

Tra il VI e il VII secolo era penetrata all'interno della Chiesa una filosofia secondo cui tutto era diviso in due grandi blocchi: il sacro e il profano.

Era un'eredità di Platone e del dualismo greco: ogni cosa ha il suo opposto (luce-tenebre, sacro-profano, eterno-temporale, ecc.). Vi era una sfera materiale e una spirituale. È evidente che la sfera spirituale era considerata come la più elevata e migliore, mentre la sfera materiale era inferiore.



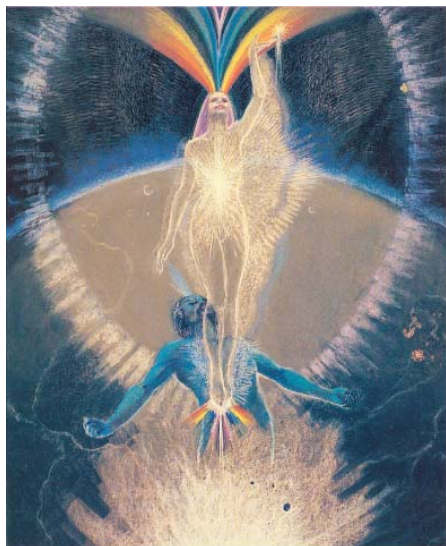
È a quest'epoca che gli uomini che lavoravano nella sfera spirituale, cominciarono ad essere considerati migliori, come i preti e i monaci. Quelli che vivevano nella sfera secolare erano considerati inferiori, tanto che potevano anche sposarsi. I primi no! Poiché gli altri erano considerati inferiori, si pensava che non sarebbero mai stati santi come i primi, infatti la loro sfera d'azione e d'interesse, d'ordine materiale, era meno importante. Oggi, ritroviamo questa concezione - oltre che nella Chiesa Cattolica - anche:

- Nell'insegnamento della Torre di Guardia, che distingue i salvati fra i privilegiati 144.000 (che governeranno in cielo con Cristo) e tutti gli altri: la "grande folla" (che abiteranno la Terra e continueranno una vita d'ordine materiale).
- Nell'insegnamento dei Mormoni, che distingue fra due ordini di sacerdozio: quello di Aaronne e quello di Melchisedec (superiore).

Nella stessa epoca si sviluppa un'altra concezione dell'uomo che consiste nel separare nell'uomo la parte materiale, il corpo, dalla parte spirituale, l'anima. La parte spirituale, ovviamente, è eterna, immutabile, divina; mentre il corpo è corruttibile, peccaminoso, prigioniero dell'anima.

Parallelamente i Padri della Chiesa fissano nella comunità dei credenti la differenziazione: l'anima sta al corpo come il clero sta al laicato. Quelli che vivono ed agiscono nella sfera spirituale rappresentano il clero, gli altri il laicato.

Quando quest'idea platonica di separazione fra sacro e profano, di divisione in due parti dell'essere umano divenne una dottrina nella Chiesa, questo fatto fornì una base teologica alla concezione di distinzione fra un clero, più in alto e con maggiore dignità, e un laicato che vive nel mondo secolare, la cui coscienza è istruita e dominata dalla classe superiore.



La divisione dell'uomo in corpo e anima è antibiblica (vedi studi a parte). L'essere umano nella Bibbia è visto invece come un "tutto" creato da Dio; si glorifica Dio anche con il corpo, che è il capolavoro della creazione. L'Evangelo ci parla di una vita totalmente consacrata all'Eterno: tutto il nostro essere, ogni giorno, in qualsiasi luogo ci troviamo.

Anche nel buio Medioevo, comunque, Dio non è mai rimasto senza testimoni. Ci sono sempre stati alcuni che si sono opposti a questa tendenza.

Francesco d'Assisi diceva che le persone possono giungere alla salvezza per la semplice preghiera di un laico, come per il sermone più elaborato di un prete.

I Valdesi dicevano che ogni persona che è stata battezzata è un sacerdote al servizio di Dio. Fin da allora (siamo nel 1200) abbiamo un popolo che proclama il sacerdozio di tutti i credenti.

Lutero diceva che tutti i battezzati sono, per questo fatto, consacrati sacerdoti. Infatti i tre temi cardine della Riforma sono:

- a) Sola Scrittura come fondamento di fede;
- b) Salvezza per grazia, mediante la fede;
- c) Sacerdozio di tutti i credenti.

Foto: Martin Lutero alla Dieta di Worms

Tutte le chiese che sono nate ispirate alla Riforma hanno, al loro inizio, accettato questi principi. Ma la maggior parte di esse ha poi abbandonato il sacerdozio universale di tutti i credenti. Molte, a poco a poco, hanno sviluppato un sacerdozio che si è staccato dal laicato, man mano che si sono organizzate.



Il termine "laos" (che è ripetuto 140 volte nel Nuovo Testamento) indica un popolo scelto da Dio all'interno del quale vi sono dei doni e delle funzioni che sono determinati dal senso stesso della parola greca, che è sempre usata al singolare quando indica il popolo di Dio.

Questo fatto è importante, perché significa che il popolo del Signore è un tutto unico, un'unità indivisibile, come ben indicano i simboli di cui abbiamo parlato all'inizio di questo studio (corpo umano, tempio, sposa). Il corpo umano, per esempio, è formato da molte membra e tuttavia è un insieme indissolubile, nel quale la "mente" non è rappresentata da una classe di privilegiati, ma da Cristo stesso.

Nella Bibbia il "laos" non ha mai una ragione di esistenza per se stesso: esiste in funzione del suo servizio al mondo. Ogni volta che Dio sceglie una persona o un gruppo, non lo fa mai per ciò che essi sono, ma per ciò che Egli intende fare con loro. Dio ha chiamato Giuseppe, Mosè, Daniele, il popolo d'Israele, i primi cristiani, perché fossero una benedizione per le nazioni. Per raggiungere questo scopo, va da sé che **ognuno** ci deve poter mettere il proprio impegno e il proprio lavoro.

Mentre abbiamo visto che, nella Bibbia, tanto "laos" che "kleros" stanno ad indicare l'intero popolo di Dio, a partire dal III secolo, "kleros" si trova usato per indicare gli addetti al culto che, secondo S. Girolamo, sono tanto la "PARTE DEL SIGNORE", quanto coloro che "HANNO PER LORO PARTE IL SIGNORE".

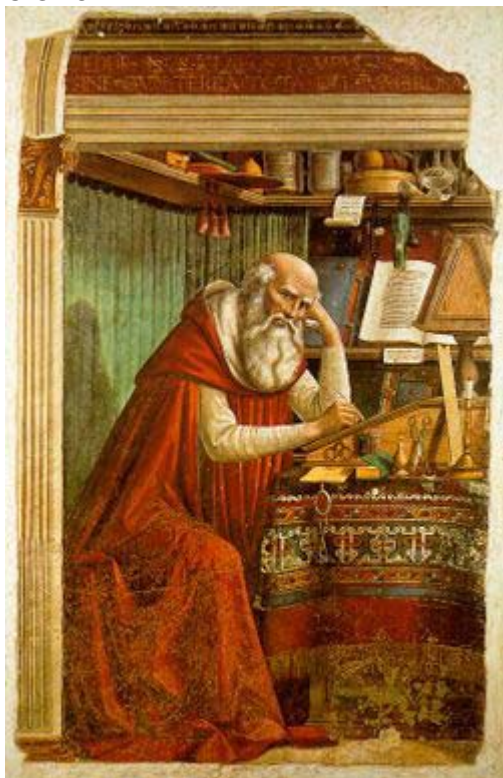


Foto: San Girolamo nel suo studio – Domenico Ghirlandaio

Così si sono formati storicamente i due gruppi di fedeli nella Chiesa: il CLERO e il LAICATO, la Chiesa docente e la Chiesa discente.

Abbreviazioni delle varie traduzioni della Bibbia:

- L = Riveduta Luzzi
- P = Edizioni Paoline
- ND = La Nuova Diodati
- NR = La Nuova Riveduta
- TILC = Traduzione Interconfessionale in Lingua Corrente